

ATTO DD 329/A1912A/2023

DEL 31/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1912A - Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese

OGGETTO: PR FESR 2021/2027 – Priorità I – RSO1.3 - Azione I.1iii4 – Approvazione dei bandi A e B nell'ambito della misura “Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio” per una dotazione finanziaria complessiva di euro 35.000.000,00. Istituzione dello strumento finanziario “Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio” inerente al Bando A e relativo affidamento a Finpiemonte s.p.a. della rispettiva attuazione (CUP J15H23000050009) e affidamento a Finpiemonte s.p.a. dell'attività di assistenza tecnica relativamente al Bando B (CUP J19E23000020009).

Premesso che

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il suddetto regolamento disciplina, tra l'altro:
 - modalità di sostegno ai destinatari attraverso strumenti finanziari e le modalità di attuazione di questi ultimi agli articoli 58 e 59;
 - le modalità di definizione dei costi di gestione dello strumento finanziario in tema di congruità all'art. 68, comma 4;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e determina che, in virtù di tale regolamento, l'agevolazione sarà esentata dall'obbligo di notifica, ma sarà comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea;
- il Regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del

regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. dispensa gli aiuti di modesto importo (aiuti «*de minimis*») dal controllo sugli aiuti di Stato relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- l'Accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022;

- il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;

- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027;

- la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021/2027, nominato con D.P.G.R. n. 76 del 6 dicembre 2022.

Richiamato che:

- il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

- nell'ambito della Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale, è stato previsto il seguente obiettivo specifico: RSO1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi", nel quale è inclusa tra le altre l'Azione I.1iii.4. "Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti";

- la Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. 2-5313 dell'8/07/2022, prevede di "accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità" (Macrostrategia 1 - MAS 1) e di "sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la *green economy* e lo sviluppo sostenibile" (Macrostrategia 4 - MAS 4)

- nell'ambito delle sopraccitate macrostrategie sono rispettivamente definite, tra altro, le priorità 1.A "Sviluppare forze economiche/imprese" e 4.A "Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo";

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la misura deve prevedere la non ammissibilità degli interventi che siano parte di un'operazione di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a), così come degli interventi che siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

- la D.G.R. n. 39-6153 del 2 dicembre 2022 approva il calendario degli inviti a presentare proposte pianificate per il PR FESR 2021-2027 per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 49 comma 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, contemplando, tra l'altro, il bando "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" riconducibile alla misura di cui alla presente determinazione;

- la sopraccitata deliberazione demanda a successivi provvedimenti ed atti amministrativi delle strutture regionali competenti per materia l'approvazione degli inviti/bandi/manifestazioni di interesse riportati nel calendario di cui sopra, previa approvazione della deliberazione della Giunta regionale riferita all'attivazione della rispettiva misura.

Tenuto conto che:

- la D.G.R. n. 27-7122 del 26 giugno 2023 ha approvato la scheda di misura denominata "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" che fornisce i requisiti fondamentali per la redazione del bando;

- la sopraccitata misura si caratterizza per i seguenti elementi:

a. la misura, denominata "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" ha l'obiettivo di favorire l'incremento della propensione ad investire del sistema produttivo attraverso l'attrazione e lo sviluppo di nuovi investimenti idonei ad agire da volano per il consolidamento della competitività del tessuto imprenditoriale locale, delle filiere e dei sistemi produttivi, anche incrementando l'occupazione e valorizzando le aree produttive esistenti libere e riqualificando quelle dismesse;

b. la misura si articola su due bandi:

- il Bando A destinato a incentivare gli investimenti da parte di imprese non ancora attive in Piemonte; attrarre imprese piemontesi che hanno delocalizzato la produzione all'estero ma che intendano reinsediarsi nel territorio regionale; consolidare e radicare le imprese già presenti, attraverso il sostegno ad un nuovo investimento funzionalmente diverso da quello esistente; incentivare interventi di riqualificazione dei siti produttivi dismessi,
- il Bando B destinato a sostenere, limitatamente alle sole PMI, l'incremento occupazionale determinato dai progetti finanziati dalla Bando A;

c. la dotazione finanziaria complessiva della misura è di € 35.000.000,00 di cui € 30.000.000,00 a valere sul Bando A ed € 5.000.000,00 a valere sul Bando B;

d. le agevolazioni saranno concesse, relativamente al Bando A, a supporto di:

- investimenti in attivi materiali finalizzati alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni o servizi, da parte di imprese non ancora attive in Piemonte o che hanno delocalizzato e vogliono reinsediarsi nella regione,
- investimenti in attivi materiali per investitori già presenti in Piemonte che intendono realizzare un investimento per diversificare funzionalmente la produzione esistente, ristrutturare il processo produttivo o incrementare la propria capacità produttiva;

e. le agevolazioni saranno concesse, relativamente al Bando B, con riferimento alle nuove assunzioni generate in conseguenza degli investimenti finanziati dal Bando A. L'incremento occupazionale dovrà essere proposto dal beneficiario attraverso apposito *progetto di bilancio* ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che sarà oggetto di un'apposita valutazione da parte del Comitato tecnico di valutazione propedeutica al provvedimento di concessione dell'agevolazione;

f. i progetti ammissibili:

- a valere sul Bando A dovranno generare obbligatoriamente occupazione e saranno di importo non inferiore a € 150.000,00 per le piccole imprese, € 300.000,00 per le medie imprese, € 750.000,00 per le piccole imprese a media capitalizzazione e per le imprese a media capitalizzazione, e comunque non superiore ad € 3.000.000,00;
- a valere sul Bando B saranno di importo massimo di € 200.000,00;

g. il sostegno sarà fornito, secondo quanto previsto dall'art. 58, par. 5, del Reg. (UE) n. 2021/1060, tramite:

- relativamente al Bando A, uno strumento finanziario di prestito per l'erogazione di finanziamenti a

valere in parte su fondi del PR FESR 2021/2027 a tasso zero e in parte su fondi bancari, combinato con un sostegno sotto forma di sovvenzione laddove consentito dal Reg. (UE) n. 2021/1058, secondo le percentuali e per gli importi massimi che verranno indicati nel bando;

- relativamente al Bando B, sovvenzioni in “*de minimis*” di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

Dato atto che la sopraccitata D.G.R. stabilisce inoltre che:

- per l’attuazione della misura sopra citata,

- con riferimento al Bando A, si rende necessaria l’istituzione di uno strumento finanziario combinato denominato “Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio”, volto al sostegno di programmi organici di investimento di piccole e medie imprese (PMI), piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione, nell’ambito della Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale ed in particolare dell’Azione I.1iii.4. Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti, inclusa nell’Obiettivo specifico RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR);
- con riferimento al Bando B, ai sensi dell’art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, saranno affidate a Finpiemonte s.p.a. le fasi di selezione, gestione, attuazione e controllo del bando stesso, in qualità di organismo intermedio come definito all’art. 2, punto 8) del medesimo regolamento;

- le agevolazioni previste dalla misura saranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e, laddove applicabili, ai sensi del “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina” di cui alla Comunicazione della Commissione 2023/C 101/03 del 17 marzo 2023 nonché della sezione 3.13 del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” di cui alla Comunicazione della Commissione 2020/C 91 I/01 e s.m.i.;

- il soggetto deputato alla predisposizione degli atti e provvedimenti necessari all’attuazione della misura è il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della medesima Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale;

- di dare atto che alla copertura finanziaria dell’iniziativa pianificata a decorrere dall’anno 2023 si farà fronte, in coerenza con quanto disposto dalla D.G.R. n. 39-6153 del 2 dicembre 2022, mediante le risorse iscritte sulla Missione 14, Programma 05, del bilancio di previsione finanziario a valere sui capitoli n. 267026, n. 267028, n. 267030 e n. 267038;

- per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 in data 07/12/2022.

Visto l’art. 73.2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, in base al quale l’Autorità di gestione garantisce - nella selezione delle operazioni - l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni;

considerato a tal riguardo che quello di infrastruttura, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01) è un concetto ampio che comprende tra l’altro: gli edifici (inclusi gli impianti industriali), le infrastrutture di rete (tra cui ad esempio i centri dati), i sistemi di gestione dei rifiuti prodotti da imprese e famiglie (tra cui gli impianti di cernita e riciclaggio) ma anche “altre attività materiali in una gamma più ampia di settori strategici, tra cui le comunicazioni, i servizi di emergenza, l’energia, la finanza, l’alimentazione, la pubblica amministrazione, la sanità, l’istruzione e la formazione, la ricerca, la protezione civile, i trasporti, i rifiuti o le risorse idriche”;

preso atto che la stessa Comunicazione della Commissione Europea sopra richiamata evidenzia come – nella prospettiva che i cambiamenti climatici continuino ad aumentare la frequenza e la gravità di una serie di eventi climatici e meteorologici estremi – risultato essenziale “individuare chiaramente le infrastrutture adatte a un futuro a impatto climatico zero e resiliente ai cambiamenti climatici e investire in tali infrastrutture” e, con questa finalità, definisce il processo di immunizzazione degli effetti del clima articolato nei seguenti due pilastri: “mitigazione dei cambiamenti climatici” e “adattamento ai cambiamenti climatici”, rispettivamente finalizzati a quantificare le emissioni di gas a effetto serra dell’intervento e verificarne la compatibilità con gli obiettivi globali di riduzione delle emissioni, ed a valutare il rischio climatico a cui è esposta l’infrastruttura a causa di fenomeni quali ondate di calore, ondate di freddo, siccità, incendi boschivi, regimi alluvionali ed eventi piovosi estremi, tempeste e raffiche di vento, smottamenti e frane, valanghe e slavine, danni da congelamento-scongelo, nonché all’eventuale definizione di misure di adattamento a tali rischi;

preso atto infine che la stessa Comunicazione prevede che “il tempo, i costi e gli sforzi profusi nella resa a prova di clima dovrebbero essere proporzionati ai benefici”;

rilevato che:

- nell’ambito del procedimento di VAS del programma, l’Azione I.1iii.4 sopra richiamata è stata valutata anche in relazione al principio di “non causare danno significativo”,
- tale valutazione include l’analisi di coerenza con gli obiettivi ambientali di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e che per quest’ultimo aspetto, in particolare, l’Azione in questione è stata valutata avere un impatto trascurabile, sia per gli effetti diretti che indiretti.

Considerato che:

- il presente strumento attuativo dell’Azione I.1iii.4 già richiamata e valutata in ambito di VAS prevede un importo massimo di costi ammissibili pari a 3 milioni di euro;
- le sole spese ammissibili previste dalla misura che risultino riferibili ad infrastrutture sono rappresentate da edifici, opere edili di costruzione, impianti, macchinari e opere murarie;
- il criterio della minimizzazione delle emissioni climalteranti rientra tra i criteri di valutazione previsti;
- sono previste indicazioni specifiche che gli interventi finanziati dovranno rispettare, finalizzate a garantire il rispetto del principio del DNSH con particolare riferimento all’obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici;
- l’agevolazione prevista dal bando consiste in uno strumento finanziario combinato e l’attività delle imprese destinatarie dell’agevolazione sarà improntata al principio della continuità, condizioni che fanno presupporre un’adeguata considerazione da parte dei proponenti per l’assunzione degli accorgimenti necessari a rendere le proprie infrastrutture resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici;
- i piani regolatori classificano il territorio regionale in “classi di idoneità” in base alla pericolosità geomorfologica e dunque all’idoneità all’utilizzazione urbanistica, individuando in tale contesto: la Classe I, nella quale ricadono le porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; la Classe II, nella quale rientrano le porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l’adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici; la Classe III, nella quale rientrano le porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell’area, sono tali da impedirne l’utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente;
- in Piemonte oltre 300 tra Comuni singoli o aggregazioni hanno sottoscritto il Patto dei Sindaci, dovendo pertanto - entro due anni dalla sottoscrizione - elaborare un Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), che preveda tra l’altro azioni chiave che l’amministrazione intende intraprendere la Valutazione di Vulnerabilità e Rischi Climatici e, facoltativamente, la Strategia di Adattamento;

in ragione di tutto quanto precede, si ritiene che:

- il processo di immunizzazione degli investimenti in infrastrutture finanziati dal presente bando possa considerarsi assolto per gli interventi non direttamente esposti agli eventi atmosferici;

- ferma restando la conformità degli interventi rispetto al P.R.G.C. ed in particolare rispetto alle norme tecniche di attuazione relative agli aspetti idraulici e geologici, per i progetti che prevedessero interventi esposti agli eventi atmosferici realizzati aree rientranti in classe di idoneità III, o qualora il P.R.G.C. non sia adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI, DPCM 24 maggio 2001), il processo di immunizzazione potrà considerarsi assolto mediante l'adesione al Protocollo ITACA, diversamente dovrà essere presentata una relazione concernente gli aspetti di cui al "pilastro" relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici incluso nella Comunicazione della Commissione europea 373/01 già richiamata.

Ritenuto opportuno, in attuazione di quanto previsto dalla richiamata D.G.R. n. 27-7122 del 26 giugno 2023, procedere all'approvazione del Bando A e del Bando B nell'ambito della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio".

Dato atto che:

- è opportuno individuare l'organismo cui affidare l'attuazione dello strumento finanziario, ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 5, e articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che stabilisce che l'Autorità di gestione può procedere all'aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno strumento finanziario ad organismi, anche rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE;
- ai sensi dell'art. 58, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nell'ambito della misura in oggetto il sostegno dei fondi erogati mediante strumenti finanziari è definito in base ai dati contenuti nel rapporto di valutazione *ex-ante*, curato da IRES Piemonte e pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte;
- con L.R. 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i., la Regione Piemonte ha attribuito a Finpiemonte s.p.a. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, attraverso lo svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio;
- l'art. 2, comma 2, lettera a), della citata L.R. n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte s.p.a. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione, anche mediante appositi strumenti finanziari, di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed altri benefici comunque denominati;
- l'art. 2, comma 4, della predetta legge regionale dispone che "I rapporti tra Finpiemonte s.p.a. e i soci, per lo svolgimento di attività affidate alla società, sono disciplinati da apposite convenzioni che ne definiscono finalità e regole di gestione e controllo";
- ai sensi delle disposizioni sopra richiamate ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, è stata approvata la nuova "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.", sottoscritta in data 14 luglio 2022, che individua gli elementi essenziali che devono avere i contratti di affidamento, la natura giuridica delle attività delegabili e i controlli della Regione sugli affidamenti;
- nell'ambito della regolamentazione dei rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a., l'art. 22 della Convenzione Quadro riconosce inoltre la specificità di gestione dei Fondi europei, nel caso di benefici co-finanziati dai Fondi comunitari o nazionali.

Considerato altresì che Finpiemonte s.p.a.:

- è una società controllata dalla Regione Piemonte ed opera in regime di in house providing ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016;
- è soggetta a controllo analogo da parte della Regione Piemonte secondo le modalità previste dalle linee guida approvate con D.G.R. 21-2976 del 12 marzo 2021 e rispetta le condizioni di cui all'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE;
- persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie a una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione;
- dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l'applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione, previste dalla Legge n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

nonché di un adeguato sistema di contabilità analitica;

- ha una esperienza pluriennale nella gestione dei fondi SIE maturata nel corso delle precedenti programmazioni.

Posto che, in base all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, è possibile procedere all'aggiudicazione diretta di un servizio ad una società *in house*, nel rispetto dei principi previsti dagli artt. 1, 2 e 3 del medesimo decreto;

rilevato di dover procedere, al fine di attestare il rispetto dei principi di cui agli artt. 1, 2, 3 del D.Lgs. n. 36/2023 sopra richiamato:

- a. alla valutazione sulla congruità economica dell'offerta avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
- b. a motivare il mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Ritenuto che:

- con riferimento al punto a., la congruità viene valutata rispetto ai massimali di cui all'art. 68, par. 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060 e alla vigente normativa regionale (D.D. 43/A10000 del 27 febbraio 2018 "Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità' di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della D.G.R. n. 2-6472 del 16 febbraio 2018");
- con riferimento al punto b., la scelta di avvalersi dei servizi *in house* di Finpiemonte s.p.a. è giustificata dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe una maggiore onerosità per gli uffici regionali nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze finanziarie ed amministrative possedute Finpiemonte s.p.a.;
- relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto si evidenziano le considerazioni già espresse nei punti precedenti relativamente:
 - a. alla consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie;
 - b. al perseguimento esclusivamente di finalità di pubblico interesse e, grazie a una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, allo svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione;
 - c. alla disponibilità di strumenti di controllo e garanzia quali l'applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione previste dalla Legge n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché di un adeguato sistema di contabilità analitica;
 - d. all'esperienza pluriennale nella gestione dei fondi SIE maturata nel corso delle precedenti programmazioni.

Ritenuto quindi, per le motivazioni sopra esposte, e sulla base della citata Convenzione Quadro, che Finpiemonte s.p.a. possa essere considerato soggetto idoneo a svolgere la funzione di organismo attuatore dello strumento finanziario, anche in analogia con la precedente fase di programmazione;

dato atto che:

- con D.D. n. 41/A19000 del 7 febbraio 2023 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha approvato uno schema tipo di Accordo di finanziamento con Finpiemonte s.p.a., nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro, entro i limiti previsti dall'art. 22 della medesima Convenzione ed in coerenza con le prescrizioni dei Regolamenti unionali;
- detto schema tipo di Accordo di finanziamento costituisce il riferimento per la disciplina dei rapporti tra la società e le strutture regionali affidanti qualora queste ultime, sulla base di autonome e motivate valutazioni e nel rispetto delle disposizioni previste per l'affidamento a soggetti *in house*, ricorrano all'aggiudicazione diretta, ai sensi del succitato art. 59, paragrafo 3, lettera d), di un contratto a Finpiemonte s.p.a., per l'attuazione di uno Strumento finanziario combinato ai sensi del succitato art.

58, par. 5;

posto che:

- in base alle premesse di cui sopra, il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese con nota prot. n. 8552/A19 in data 21 luglio 2023 ha richiesto a Finpiemonte s.p.a. di presentare una propria offerta economica per la gestione della misura “Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio”;
- Finpiemonte s.p.a. con nota prot. n. 23-27772 in data 31 luglio 2023 ha trasmesso un’offerta di servizio per la gestione del strumento finanziario della misura “Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio”, indicando relativamente al Bando A un importo previsto a titolo di commissioni di gestione pari a euro 535.500,00 (IVA esente), comprensiva del relativo Piano aziendale;

dato atto che:

- le commissioni di gestione indicate nella suddetta offerta economica sono ritenute congrue e coerenti con i massimali di cui all’art. 68, par. 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060 e con la vigente normativa regionale (D.D. 43/A10000 del 27 gennaio 2018 “Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto *in house* ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 2016/50 e s.m.i.", in attuazione della D.G.R. n. 2 - 6472 del 16 febbraio 2018”);
- il pagamento delle commissioni di gestione in relazione alla misura in oggetto è assicurato dalla dotazione degli strumenti finanziari, nonché dagli eventuali interessi e plusvalenze generate dal sostegno del PR FESR agli strumenti finanziari, in conformità all’art. 60, par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalle commissioni di gestione da riconoscersi al gestore degli strumenti finanziari si procederà tramite apposite autorizzazioni al prelievo delle stesse dalle rispettive disponibilità degli strumenti finanziari, ai sensi ed in applicazione dell'art. 68, comma 1, lett. d), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, a fronte di relativa rappresentazione nel bilancio regionale di tali operazioni tramite apposite regolazioni contabili che verranno disposte con successive determinazioni.

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare nell’ambito del PR FESR 2021-2027 il Bando A della misura “Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio” comprensivo dei relativi allegati, quale Allegato A alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- dare atto che:

- le agevolazioni saranno concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ai sensi del Regolamento (UE) n. 2013/1407 “*de minimis*”;
- il sostegno sarà fornito sotto forma di strumento finanziario combinato ai sensi dell’art. 58, par. 5, Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- le agevolazioni saranno concesse sotto forma di prestito e, unicamente per le piccole e medie imprese beneficiarie, di sovvenzione secondo le percentuali indicate nel bando;

- approvare l’offerta economica trasmessa da Finpiemonte s.p.a. con nota prot. n. 23-27772 in data 31 luglio 2023, relativamente alla parte riferita all’attività di organismo gestore di strumento finanziario, comprensiva del documento esplicativo di calcolo delle commissioni di gestione dovute a fronte delle attività da svolgersi in qualità di organismo attuatore ai sensi dell’art. 68, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, corredata dal rispettivo Piano aziendale;

- approvare lo schema di Accordo di finanziamento per la gestione del Bando A della Misura “Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio”, integrato dal Piano aziendale di cui sopra,

riportato in allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato C);

- disporre l'istituzione dello strumento finanziario "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" per un importo pari a euro 30.000.000,00 affidandone la gestione a Finpiemonte s.p.a., in qualità di organismo attuatore dello stesso.

Dato altresì atto che con D.D. n. 218/A19000 del 22 maggio 2023, Finpiemonte s.p.a. è stata individuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71, comma 3, del Reg.(UE) 2021/1060, quale Organismo Intermedio (OI) ed è stato approvato lo schema di Accordo con Finpiemonte s.p.a. per svolgere, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione, le attività riguardanti misure di cui ai regimi di aiuto finanziate dal PR Piemonte FESR 2021-2027 che prevedono la concessione ed erogazione di sovvenzioni;

considerate le disposizioni normative sopra richiamate che regolano la materia degli affidamenti *in house*;

posto che:

- sulla base delle premesse già richiamate, come sopra già indicato il Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese con nota prot. n. 8552/A19 in data 21 luglio 2023 ha richiesto a Finpiemonte s.p.a. di presentare una propria offerta economica per la gestione della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio", relativa anche alle attività di gestione in qualità di Organismo Intermedio del Bando B della medesima misura;
- Finpiemonte s.p.a. con nota prot. n. 23-27772 in data 31 luglio 2023 ha trasmesso un'offerta di servizio per le attività di gestione del Bando B della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio", un importo previsto a costi di gestione pari a euro 191.765,44 (IVA inclusa);

ritenuto che la congruità relativamente ai costi di gestione previsti da Finpiemonte s.p.a. viene valutata sulla base di quanto previsto dalla D.D. n. 43/A10000 del 27 febbraio 2018, così come modificata dalla D.D. n. 80/A1000A del 24 febbraio 2023, rettificata dalla D.D. n. 91/A1000A del 28 febbraio 2023;

dato atto che è stata effettuata con esito positivo la valutazione della congruità dell'offerta economica presentata da Finpiemonte s.p.a., avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in quanto il costo delle attività offerte è valorizzato in conformità con l'attuale metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica di cui alla sopra richiamata vigente normativa regionale;

ritenuto pertanto opportuno procedere:

- all'approvazione dell'offerta economica trasmessa da Finpiemonte s.p.a. con nota prot. n. 23-27772 in data 31 luglio 2023, relativamente alla parte riferita all'attività di gestione del Bando B in qualità di Organismo Intermedio, comprensiva del documento esplicativo di calcolo dei costi di gestione dovuti a fronte delle attività ivi indicate;
- all'affidamento a Finpiemonte la gestione delle attività previste nell'offerta di servizio succitata, per l'attuazione delle fasi di gestione e controllo con riferimento al bando oggetto del presente provvedimento, per l'importo di euro 191.765,44 (IVA inclusa);
- all'approvazione, al fine di disciplinare il suddetto affidamento, dello schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato E), nel rispetto della D.G.R. n. 33-5720 del 30 settembre 2022 che ha approvato lo schema di contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte s.p.a..

Dato atto della regolarità contributiva di Finpiemonte s.p.a. come da Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato da INPS e INAIL in data 10 luglio 2023, con validità fino al giorno 7 novembre 2023;

ritenuto necessario procedere a:

1) ridurre, ai fini del contestuale impegno, le prenotazioni di impegno assunte con D.D. n. 513/A19000 del 28 dicembre 2022 nell'ambito dell'Azione I.1iii.4. "Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti" per la somma complessiva pari a euro 35.000.000,00 così come di seguito specificato:

- per euro 4.200.000,00 la prenotazione di spesa n. 2023/4160 sul cap. n. 267026/2023 (PR 2021/2027 – quota FESR), azzerandola di conseguenza;
- per euro 4.410.000,00 la prenotazione di spesa n. 2023/4188 sul cap. n. 267028/2023 (PR 2021/2027 – quota STATO), azzerandola di conseguenza;
- per euro 1.890.000,00 la prenotazione di spesa n. 2023/4223 sul cap. n. 267030/2023 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE), azzerandola di conseguenza;
- per euro 2.800.000,00 la prenotazione di spesa n. 2024/995 sul cap. n. 267026/2024 (PR 2021/2027 – quota FESR), azzerandola di conseguenza;
- per euro 2.940.000,00 la prenotazione di spesa n. 2024/1024 sul cap. n. 267028/2024 (PR 2021/2027 – quota STATO), azzerandola di conseguenza;
- per euro 1.260.000,00 la prenotazione di spesa n. 2024/1034 sul cap. n. 267030/2024 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE), azzerandola di conseguenza;
- per euro 5.600.000,00 la prenotazione di spesa n. 2025/236 sul cap. n. 267026/2025 (PR 2021/2027 – quota FESR), rideterminata in euro 15.840.000,00;
- per euro 5.880.000,00 la prenotazione di spesa n. 2025/243 sul cap. n. 267028/2025 (PR 2021/2027 – quota STATO), rideterminata in euro 16.632.000,00;
- per euro 2.520.000,00 la prenotazione di spesa n. 2025/247 sul cap. n. 267030/2025 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE), rideterminata in euro 7.128.000,00;
- per euro 1.400.000,00 la prenotazione di spesa n. 2026/73 sul cap. n. 267026/2026 (PR 2021/2027 – quota FESR), azzerandola di conseguenza ;
- per euro 1.470.000,00 la prenotazione di spesa n. 2026/78 sul cap. n. 267028/2026 (PR 2021/2027 – quota STATO), azzerandola di conseguenza;
- per euro 630.000,00 la prenotazione di spesa n. 2026/81 sul cap. n. 267030/2026 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE), azzerandola di conseguenza;

2) impegnare nell'ambito della Missione 14, Programma 05, del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, P.d.C. finanziario U.2.04.23.01.001, a favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, quale organismo gestore dello strumento finanziario combinato relativo al *Bando A* della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio", la somma complessiva pari a euro 30.000.000,00 così come di seguito specificato:

- euro 4.200.000,00 sul cap. n. 267026/2023, (PR 2021/2027 – quota FESR) fondi comunitari soggetti a rendicontazione;
- euro 4.410.000,00 sul cap. n. 267028/2023, (PR 2021/2027 – quota STATO) fondi statali soggetti a rendicontazione;
- euro 1.890.000,00 sul cap. n. 267030/2023 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);
- euro 2.800.000,00 sul cap. n. 267026/2024, (PR 2021/2027 – quota FESR) fondi comunitari soggetti a rendicontazione;
- euro 2.940.000,00 sul cap. n. 267028/2024, (PR 2021/2027 – quota STATO) fondi statali soggetti a rendicontazione;
- euro 1.260.000,00 sul cap. n. 267030/2024 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);
- euro 4.600.000,00 sul cap. n. 267026/2025, (PR 2021/2027 – quota FESR) fondi comunitari soggetti a rendicontazione;
- euro 4.830.000,00 sul cap. n. 267028/2025, (PR 2021/2027 – quota STATO) fondi statali soggetti a rendicontazione;
- euro 2.070.000,00 sul cap. n. 267030/2025 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

- rilevato che l'orizzonte temporale della misura in oggetto eccede il triennio coperto dal vigente bilancio di previsione finanziario 2023-2025, procedere alle conseguenti annotazioni contabili a valere sull'esercizio 2026, così come di seguito specificato:

- euro 400.000,00 sul cap. n. 267026/2026, (PR 2021/2027 – quota FESR) fondi comunitari soggetti a rendicontazione;
- euro 420.000,00 sul cap. n. 267028/2026, (PR 2021/2027 – quota STATO) fondi statali soggetti a rendicontazione;

- euro 180.000,00 sul cap. n. 267030/2026 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

3) impegnare nell'ambito della Missione 14, Programma 05, del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, P.d.C. finanziario U.2.04.23.01.001, a favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, a titolo di trasferimento della dotazione finanziaria relativa al *Bando B* della misura in oggetto al presente provvedimento, quale Organismo Intermedio gestore del bando medesimo, la somma complessiva pari a euro 5.000.000,00 così come di seguito specificato:

- euro 1.000.000,00 sul cap. n. 267026/2025, (PR 2021/2027 – quota FESR) fondi comunitari soggetti a rendicontazione;
- euro 1.050.000,00 sul cap. n. 267028/2025, (PR 2021/2027 – quota STATO) fondi statali soggetti a rendicontazione;
- euro 450.000,00 sul cap. n. 267030/2025 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

- rilevato che l'orizzonte temporale della misura in oggetto eccede il triennio coperto dal vigente bilancio di previsione finanziario 2023-2025, procedere alle conseguenti annotazioni contabili a valere sull'esercizio 2026 così come di seguito specificato:

- euro 1.000.000,00 sul cap. n. 267026/2026, (PR 2021/2027 – quota FESR) fondi comunitari soggetti a rendicontazione;
- euro 1.050.000,00 sul cap. n. 267028/2026, (PR 2021/2027 – quota STATO) fondi statali soggetti a rendicontazione;
- euro 450.000,00 sul cap. n. 267030/2026 (PR 2021/2027 – quota REGIONALE);

4) approvare l'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono indicati gli oneri da corrispondere a Finpiemonte s.p.a. per la remunerazione dei costi di gestione inerenti alle attività di gestione del Bando B, per complessivi euro 191.765,44 (IVA inclusa), procedendo:

- per le annualità 2023-2029, alla riduzione parziale di prenotazioni delle risorse comunitarie e statali sui capitoli n. 113795 e n. 113797 assunte con la determinazione dirigenziale n. 356/A19000 del 12 ottobre 2022;
- per le annualità 2023-2029, procedere agli impegni di spesa e alle annotazioni contabili in favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013 nell'ambito della Missione 01, Programma 12, capitoli n. 113795, n. 113797 e n. 113799, P.d.C. 1.03.02.99.999, a valere su risorse del PR FESR 2021-2027, dando evidenza dei correlati accertamenti di entrata ove presenti;
- relativamente all'annualità 2030, procedere all'annotazioni contabili in favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, nell'ambito della Missione 14, Programma 01, capitolo n. 114826, P.d.C. 1.03.02.99.999, a valere su risorse della l.r. n. 34/2004.

Dato atto che:

- le risorse comunitarie e statali sono soggette a rendicontazione;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto sono finanziati dalle risorse accertate con D.D. n. 513/A19000 del 28 dicembre 2022 a valere rispettivamente sui capitoli n. 28881 e n. 21676, codici progetto rispettivamente n. 2022/111 e n. 2022/112, nell'ambito del Titolo 4, Tipologia 300, delle entrate;
- i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto sui capitoli n. 113795 e n. 113797 sono finanziati dalle risorse accertate con D.D. n. 356/A19000 del 12 ottobre 2022 a valere rispettivamente sui capitoli n. 28880 e n. 21675, codice progetto n. 2022/85, nell'ambito del Titolo 2, Tipologia 101, delle entrate;
- agli interventi in oggetto è stato assegnato rispettivamente il CUP J15H23000050009 (trasferimento

dotazione finanziaria misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio") e il CUP J15H23000020009 (Servizio di Assistenza Tecnica per la gestione del Bando B);

Ritenuto infine opportuno stabilire l'apertura degli sportelli inerenti alla presentazione delle domande a valere sui bandi A e B della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" a partire dalle ore 9:00 del giorno 5 ottobre 2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 28 giugno 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- la D.D. n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, servizi e forniture, così come aggiornata con successiva delibera ANAC n. 556/2017;
- la D.G.R. n. 2-6472 del 16 febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte s.p.a.";
- la D.D. n. 43 del 27 febbraio 2018 "Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della D.G.R. n. 2-6472 del 16.2.2018";
- la D.G.R. n. 21-6536 del 20/02/2023 "Approvazione metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, d. lgs. 50/2016 s.m.i.). - Integrazione";
- la D.D. n. 80 del 24 febbraio 2023 "D.D. A10000 del 27 febbraio 2018, n. 43. "Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della d.g.r. n. 2 - 6472 del 16.2.2018" - Integrazione";
- la D.D. n. 91 del 28 febbraio 2023 "D.D. n. 80/A1000A/2023 del 24 febbraio 2023. Rettifica per mero errore materiale" con riferimento alla decorrenza delle disposizioni contenute nella DD n 80//2023;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la D.G.R. n. 34-5387 del 15 luglio 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione delle risorse europee e statali, relative al Piano Finanziario PR FESR 2021-2027 e rimodulazione

delle iscrizioni delle risorse relative al Programma FESR 2014-2020";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della D.G.R. n. 27-7122 del 26 giugno 2023,

di approvare nell'ambito della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" a valere sul PR FESR 2021-2027 il Bando A riportato in allegato alla presente determinazione (Allegato A) al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;

di approvare nell'ambito della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" a valere sul PR FESR 2021-2027 il Bando B riportato in allegato alla presente determinazione (Allegato B) al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;

di disporre l'apertura degli sportelli inerenti alla presentazione delle domande a valere sui bandi A e B della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" a partire dalle ore 9:00 del giorno 5 ottobre 2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 28 giugno 2024

di approvare l'offerta economica trasmessa da Finpiemonte s.p.a. con nota prot. n. 23-27772 in data 31 luglio 2023, comprensiva del documento esplicativo di calcolo delle commissioni di gestione dovute a fronte delle attività da svolgersi in qualità di organismo attuatore dello strumento finanziario ai sensi dell'art. 68, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché del documento esplicativo di calcolo dei costi di gestione dovuti a fronte dell'attività di assistenza tecnica da svolgersi in qualità di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del medesimo regolamento;

di approvare, in allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato C), lo schema di Accordo di finanziamento per la gestione dello strumento finanziario relativo all'attuazione del Bando A della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio", comprensivo del relativo piano aziendale di cui alla citata nota prot. n. 23-27772 in data 31 luglio 2023;

di disporre l'istituzione dello strumento finanziario inerente l'attuazione del Bando A della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio";

di approvare, in allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato E), lo schema di Contratto di affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Bando B della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio";

di ridurre, ai fini del contestuale impegno, le prenotazioni di impegno assunte con D.D. n. 513/A19000 del 28 dicembre 2022 nell'ambito dell'Azione I.1iii.4. "Attrazione e rilancio della propensione agli investimenti" per la somma complessiva pari a euro 35.000.000,00 così come dettagliato in premessa alla presente determinazione;

di impegnare sul bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e annotare contabilmente sull'anno 2026, nell'ambito della Missione 14, Programma 05, , P.d.C. finanziario U.2.04.23.01.001, a favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, quale organismo gestore dello strumento finanziario combinato relativo al *Bando A* della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio", la somma complessiva pari a euro 30.000.000,00 così come dettagliato in premessa alla presente determinazione;

di impegnare sul bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e annotare contabilmente sull'anno 2026, nell'ambito della Missione 14, Programma 05, , P.d.C. finanziario U.2.04.23.01.001, a favore di Finpiemonte s.p.a., codice fiscale 01947660013, a titolo di trasferimento della dotazione finanziaria relativa al *Bando B* della misura in oggetto al presente provvedimento, quale Organismo Intermedio gestore del bando medesimo, la somma complessiva pari a euro 5.000.000,00 così come dettagliato in premessa alla presente determinazione;

di approvare l'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono indicati gli oneri da corrispondere a Finpiemonte s.p.a. per la remunerazione dei costi di gestione inerenti alle attività di gestione del Bando B, per complessivi euro 191.765,44 (IVA inclusa);

di dare atto che le transazioni elementari dei citati impegni sono riportate nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili" della presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

di dare atto che al trasferimento in favore di Finpiemonte s.p.a. della dotazione finanziaria della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" è stato attribuito il Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (CUP)J15H23000050009;

di dare atto che all'affidamento in favore di Finpiemonte s.p.a. in qualità di Organismo intermedio delle attività di assistenza tecnica per la gestione del Bando B della misura "Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio" è stato attribuito il Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (CUP) J19E23000020009.

La comunicazione del presente provvedimento al Consiglio regionale, prevista dal paragrafo 5.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, sarà effettuata a cura degli uffici di Ragioneria centrale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonchè ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b), dell'art. 26 e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Contraente: Finpiemonte s.p.a - C.F. 01947660013

Codice beneficiario: 12613

Importo: euro 35.000.000,00

Responsabile procedimento: Paolo FURNO

Modalità individuazione contraente: Convenzione Quadro Rep. n. 274/2022 del 15/07/2022 – ex art. 7 D.Lgs. n. 36/2023.

Contraente: Finpiemonte s.p.a - C.F. 01947660013

Codice beneficiario: 12613

Importo: euro 191.765,44

Responsabile procedimento: Paolo FURNO

Modalità individuazione contraente: Convenzione Quadro Rep. n. 274/2022 del 15/07/2022 – ex art. 7 D.Lgs. n. 36/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1912A - Promozione dello sviluppo economico e
accesso al credito per le imprese)
Firmato digitalmente da Paolo Furno